

DRY® A2

INTONACO SPECIALE CONTRO L'UMIDITA'
E LE INFILTRAZIONI DI ACQUA

REV. N. 1
23/10/2008



DESCRIZIONE DEL PRODOTTO

Prodotto premiscelato a secco a base di legante idraulico bianco ad alta resistenza, di sabbie silicee granulometricamente selezionate e additivi specifici per migliorare le caratteristiche reologiche della malta fresca e conferire un'elevata impermeabilità all'acqua dopo indurimento.

La malta di DRY A2 si applica in due mani: la prima a pennello (acqua d'impasto 24-25%), la seconda a spatola (acqua d'impasto 19-20%) su supporti compatti, puliti ed inumiditi. Lo spessore finale dell'applicazione deve essere compreso tra 2 e 3 mm.

Nel rivestimento di vasche o piscine si raccomanda di applicare la seconda mano a spatola dopo adeguato indurimento della prima mano.

Proteggere le applicazioni: evitare la rapida perdita d'acqua per evaporazione (sole, vento).

A CHE COSA SERVE IL DRY A2?

Il DRY A2 viene normalmente utilizzato per impermeabilizzare e per risanare abitazioni, cantine, box interrati e magazzini sotterranei, vani ascensore e in generale per realizzare un sicuro e duraturo strato di rivestimento cementizio impermeabile sulle pareti e sui pavimenti di ambienti soggetti a infiltrazioni di acqua di falda.

Il DRY A2 è anche usato con successo per impermeabilizzare piscine, cisterne, gallerie ed acquedotti. Il prodotto risponde infatti a tutti i requisiti prescritti per l'impiego come rivestimento di serbatoi per acque potabili. Messo in opera sulle murature perimetrali e sotto il piano di posa dei pavimenti di locali completamente interrati, anche di vecchie costruzioni, il DRY A2 assicura l'impermeabilità all'acqua.

Durevole ed efficace nel tempo, il DRY A2 evita ravvicinati interventi di manutenzione e risolve definitivamente tutti i problemi di distacco degli intonaci tradizionali e la comparsa di efflorescenze saline.

Il DRY A2 è di facile impiego e non richiede particolari attrezzature: pertanto è idoneo ad essere applicato anche da personale non specializzato e garantisce ottimi risultati anche a chi lo impiega nei caratteristici lavori tipici del "fai da te". L'intonaco di DRY A2 che è impermeabile all'acqua anche in forte pressione, consente la naturale traspirazione delle murature dato che è permeabile al vapore e si presta anche ad applicazioni all'estradosso di opere murarie e sulle pareti esterne dei fabbricati.

Il DRY A2 può essere fornito in diversi tipi, tutti con le stesse caratteristiche descritte, ma differenti fra loro per quanto riguarda le possibili applicazioni: **DRY A2 Bianco**, **DRY A2 Grigio**.



COME SI USA IL DRY A2?

Preparazione del supporto:

- Demolire accuratamente gli intonaci ammalorati e rimuovere le parti friabili del supporto che devono essere eventualmente reintegrate con malta DRY B1 reoplastica, prima dell'applicazione del DRY A2.
- Lavare accuratamente le superfici da trattare con acqua, eventualmente anche con acqua acidulata con acido muriatico diluito 1:5, risciacquare poi con cura.
- Le eventuali venute di acqua in pressione devono essere preventivamente bloccate con DRY A3.
- Le cavità superficiali devono essere eventualmente regolarizzate con malta DRY B1 reoplastica (per riempire le cavità e per formare gusce di raccordo fra pavimento e pareti).
- Bagnare accuratamente le superfici da trattare sino a saturazione, eliminando però l'eccesso di acqua con spugnature, lasciando alla fine la superficie umida, ma esente da veli d'acqua evidenti.

DRY A2

Preparazione dell'impasto di DRY A2

- Per la preparazione dell'impasto predisporre nel recipiente di mescolazione l'esatta quantità d'acqua necessaria, che è pari al 25% in peso per la prima mano, da dare a pennello (6,25 litri per sacco da 25 kg) e 18,5% in peso per la seconda mano, da dare a spatola (4,6 litri per sacco da 25 kg) e poi aggiungere gradualmente il prodotto mescolando con mezzi meccanici, sino ad ottenere un impasto esente da grumi.
- Si segnala che per le peculiari caratteristiche dei suoi componenti il DRY A2 si "bagna" con una certa difficoltà e pertanto sembrerà inizialmente difficile il suo impasto.
- Mescolare alcuni minuti e poi lasciare a riposo per circa 10 minuti l'impasto prima del suo impiego.

Applicazione

- Applicare il DRY A2 utilizzando pennelli a setole rigide, partendo dall'alto e procedendo verso il basso.
- Il prodotto impastato conserva la sua scorrevolezza e la sua applicabilità per alcune ore dal momento dell'impasto, ma è opportuno che esso venga spesso rimescolato, durante l'impiego.
- Operare come per una normale tinteggiatura, non ripassando più volte sulla stessa zona, cercando invece di "coprire" bene la superficie già alla prima "passata".
- Lasciare asciugare la prima mano per alcune ore (o al limite sino al giorno successivo), prima dell'applicazione della seconda mano a spatola, mano che deve essere data direttamente sul supporto solo leggermente inumidito.

Nei casi meno impegnativi anche la seconda mano può essere eventualmente applicata a pennello, ma i migliori risultati si ottengono tuttavia con applicazione a spatola.

Finiture particolarmente lisce si realizzano ripassando con leggerezza, dopo breve tempo, le superfici trattate a spatola, con un pennello morbido inumidito con acqua, senza alterare visivamente lo strato già applicato, cercando solo di lisciarlo.

Non utilizzare il DRY A2 con temperature inferiori a 5° C.

In particolari interventi, quali ad esempio il risanamento di locali interrati, per evitare fenomeni di condensazione superficiali e localizzate nei punti più freddi delle pareti, è utile intonacare successivamente le pareti già trattate con DRY A2, con intonaci tradizionali a base di sabbia e calce idraulica. In questi casi l'intonaco deve essere applicato direttamente sulla seconda mano di DRY A2 ancora fresca.

Ove non fosse possibile l'immediata stesura finale dell'intonaco tradizionale, è necessario applicare subito, sulla seconda mano di DRY A2 fresco, un leggerissimo strato di intonaco di aggancio di malta cementizia, preparata con sabbia e cemento, mescolati in rapporto 2:1 in peso. Dopo il suo indurimento questo leggero strato di malta, che non deve assolutamente essere liscia ma che deve essere invece lasciata ruvida, favorisce l'aggrappo dell'intonaco tradizionale sul DRY A2, che svolge così solo la funzione di impermeabilizzazione nei confronti dell'acqua di infiltrazione esterna e non anche di finitura superficiale.

Un utile impiego del DRY A2, è quello di essere applicato direttamente su intonaci tradizionali ancora sani e posti all'esterno, per costituire così una finitura gradevole ma anche protettiva, che garantisce una lunga vita utile dell'intonaco, a patto che questo sia ancora integro, meglio ancora se realizzato da poco e con tutti gli accorgimenti necessari.



DEMOLIRE
GLI INTONACI
AMMALORATI
E RIMUOVERE
TUTTE LE
PARTI FRIABILI



LAVARE BENE
LE SUPERFICI,
SGRASSARE,
ACIDIFICARE SE
NECESSARIO



IMPASTARE
CON MEZZI
MECCANICI
RISPETTANDO
LA GIUSTA
DOSE D'ACQUA
(18,5% PER
LA STESURA
A SPATOLE E
25% PER LA
STESURA A
PENNELLO)



25% DI ACQUA



18,5% DI ACQUA

DRY A2

CARATTERISTICHE PRESTAZIONALI					
PROPRIETA'	UNITA' DI MISURA	RIFERIMENTO NORMATIVO	1^ MANO (A PENNELLO)	2^ MANO (A SPATOLA)	
Caratteristiche della malta allo stato fresco					
Acqua d'impasto	%	EN 1015-2	25	18,5	
Consistenza	mm	EN 1015-3	200	165	
Inizio presa	hrs	EN 1015-9	36	22	
Fine presa			40	25	
Tempo di lavorabilità	hrs		8	7	
Densità malta fresca	kg/m ³	EN 1015-6	1650	1850	
Caratteristiche della malta allo stato indurito					
Flessione	a 3 gg	N/mm ²	EN 1015-11	2,5	3,5
	a 7 gg			4,5	7,0
	a 28 gg			6,0	8,0
Compressione	a 3 gg			10,0	20,0
	a 7gg			18,0	28,0
	a 28 gg			22,0	30,0
Modulo elastico flessionale	N/mm ²	-	-	13*10 ³	
Assorbimento capillare	Kg/(m ² min ^{0,5})	EN 1015-18	-	< 0,2	
Assorbimento d'acqua per immersione totale	%	-	-	2,3	
Coefficiente di resistenza al passaggio del vapore	μ	EN 1015-19	-	38	

APPLICAZIONI SU SUPPORTO IN CALCESTRUZZO - DATI INDICATIVI			
CARATTERISTICHE DELLE APPLICAZIONI	UNITA' DI MISURA	1^ MANO (A PENNELLO)	2^ MANO (A SPATOLA)
Spessore medio dello strato	mm	0,5	1,5
Consumo specifico (su supporto piano)	kg/m ²	0,7	2,5
Adesione al calcestruzzo (dopo 28 d)	N/mm ²	-	0,9
Permeabilità al vapore (DRY A2: strato di spessore 10 mm)	(g/m ²)/24 h	(1^ e 2^ mano)	63
Permeabilità al vapore (DRY A2: spessore 2 mm su intonaco) (*)			156 (*)
Permeabilità all'acqua (pressione 1 bar) (spessore 2 mm di DRY A2 su calcestruzzo poroso) (**)			140 (**)

(*) - Intonaco senza DRY A2:270 (g/m²)/24 h

(**) - Calcestruzzo poroso senza DRY A2: 5400000 (g/m²)/24 h